

CONSIGLIO COMUNALE DI SILEA - SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020

La seduta consiliare ha inizio alle ore 20:15.

SINDACO: Dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale. Prego, Segretario, proceda pure con l'appello.

APPELLO.

OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO: Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora alle "Comunicazioni del Sindaco".

Il Consigliere Andrea Scomparin mi ha dato una nota da condividere, in cui giustifica la sua assenza e fa altre considerazioni, quindi do lettura della nota di Andrea Scomparin.

"Carissimo Sindaco, Esimi Colleghi Consiglieri, scrivo questa nota per giustificare la mia assenza al Consiglio Comunale, dovuta a motivi lavorativi inderogabili.

Con l'occasione, volevo esprimere anche il mio stato d'animo riguardo al Consiglio Comunale tenutosi la scorsa settimana, in data 4 maggio 2020, il primo Consiglio online della storia di Silea.

Alcune parole, pronunciate in particolare dal Consigliere Frezza, mi hanno davvero ferito e offeso, come ha poi confermato nell'esposto inoltrato al Prefetto sui presunti comportamenti dell'Amministrazione, poco consoni al periodo che abbiamo vissuto, denunciando lo sfruttamento del supporto dato alla popolazione durante il periodo di pandemia come occasione di una maggiore visibilità sul territorio da parte dei membri dell'Amministrazione Comunale.

Ritengo che un'affermazione di tale natura sia a dir poco irrispettosa, e questo testimonia la scarsa consapevolezza di chi ha pronunciato tali parole della realtà che abbiamo affrontato a Silea in questi mesi. Questo periodo, specialmente le prime settimane sono state un continuo rispondere a bisogni delle persone e delle attività produttive, sia per quanto riguarda la fornitura di presidi, le spese degli anziani, le consegne di farmaci, la risposta alle persone più fragili e le risposte sull'interpretazione alle ordinanze, ai D.P.C.M., alle circolari esplicative, e ai mille dubbi che in un momento di incertezza possano attanagliare i cittadini e le attività produttive.

I Consiglieri Frezza e Vanzin ignorano, forse, le note dell'Assessore Lanzarin e dell'Assessore Bottacin della Regione Veneto (tra l'altro, del loro stesso partito politico), dove invitano a stare vicino alla popolazione con ogni mezzo, compresi i passaggi con l'altoparlante nelle vie del paese, esplicitamente citati, e l'attenzione ai bisogni dei malati e dei più fragili, con risposte veloci e immediate.

È vero: c'è stato un grossissimo lavoro di coordinamento di Sindaco, Assessori e Consiglieri, tutti nella modalità che ci era

consentita e secondo le procedure di sicurezza di un apposito Responsabile della Protezione Civile che, rispettando i protocolli, ha garantito la sicurezza di tutti noi, e in primis dei cittadini. Nessuno ha mai agito sul territorio in maniera avventata. Abbiamo sempre curato la formazione dei volontari sui protocolli di sicurezza per le spese, l'imbustamento, la consegna delle mascherine, dei tablet, dei buoni spesa, fornendo i dispositivi adeguati e assicurando il rispetto delle norme. Forse, i Consiglieri Frezza e Vanzin non sono stati a loro volta Assessori e Consiglieri in passato, non sanno che si agisce in scarsità di risorse anche umane e che, quindi, il contributo personale che ogni amministratore può ed è chiamato a dare è prezioso e indispensabile?

Il Comune ha funzionato con un sesto delle risorse in presenza, solo per le questioni inderogabili. La Protezione Civile non può che contare su due risorse disponibili in maniera costante e su volontari a chiamata, ovviamente non sempre disponibili. Non siamo realtà grandi e strutturate come Milano o come Treviso, che conta su dirigenti, innumerevoli mezzi e grandi strutture.

Il Consigliere Frezza crede veramente che dare risposte concrete alla cittadinanza sia un'operazione di visibilità? Credo abbia sovvertiti quelli che sono i valori del servizio di un'Amministrazione Comunale.

Il nostro Gruppo si è caratterizzato con la visione politica da 'civil servant', per prendere in prestito il concetto dalla cultura anglosassone: la politica come servizio alla cittadinanza è al centro della nostra azione ed è quello che abbiamo fatto anche in questo frangente di assoluta emergenza e senza schemi precostituiti. Mi stupisce che tale visione arrivi da chi ha amministrato e che è stato Assessore in passato; significa non essere mai entrati nel cuore delle cose e soprattutto, forse, non averci messo il cuore.

Ripeto: tutte le iniziative che sono state intraprese sono state svolte con l'intento di dare risposta alla popolazione nei bisogni fisici e anche emotivi. Noi abbiamo scelto di essere vicini alla nostra gente nella maniera che conosciamo, condividere lo spirito di comunità e dare risposte immediate nel momento del bisogno. Se questo può aver urtato la sensibilità politica di qualcuno, che concepisce la politica solo come mera visibilità, non ci dispiace, anzi, ne siamo orgogliosi.

Le abbiamo più volte spiegato, in occasione dei confronti avuti in videoconferenza, tra maggioranza e minoranza, come esserci come amministratori ha rappresentato un valore aggiunto e imprescindibile, perché solo noi abbiamo delle conoscenze sul territorio che non possono essere delegate a un funzionario o a un tecnico o a un volontario di Protezione Civile, che, per quanto riguarda consapevolezza delle situazioni delicate, di nuclei e persone fragili, non hanno la stessa attenzione, la stessa cura e la visione complessiva delle situazioni familiari e personali; non tanto per volontà o per insensibilità, ma proprio per diversità del ruolo che ricopriamo e che ci impone consapevolezza nelle decisioni e riservatezza nell'operare.

Prendo atto del fatto che siete sorpresi di come il Sindaco e l'Amministrazione abbiano saputo reagire in tempi di incertezza: non sapendo gli scenari che si prospettavano, abbiamo scelto di agire anche in prima persona, piuttosto che delegare e attendere. L'azione politica è responsabilità e noi ce la siamo assunta tutta. È una parola che oggi come mai prima ha un valore individuale e collettivo, noi l'abbiamo assunto come tale. E continueremo a farlo perché ognuno di noi ha delle famiglie con le quali avrebbe voluto stare in tranquillità, mentre l'epidemia scemava, ma ci siamo tutti messi a disposizione per settimane, giorno e notte, aggiungo, in sicurezza e con intelligenza, per i bisogni della popolazione rispetto all'emergenza stessa.

Ah, tra l'altro, ricordo che con una e-mail firmata da Vanzin e Frezza vi siete messi a disposizione come rappresentanti delle minoranze - nonostante non abbiate informato gli altri membri, da quanto abbiamo appreso in videoconferenza tra maggioranza e minoranza - per operare sul territorio come volontari. Un over-65, e quindi categoria a rischio, e un non residente, che non può nemmeno fare parte del nostro Albo volontari, non ci sembra un'offerta da considerare, anzi, è sembrata, questa, uno specchietto di allodole di disponibilità, senza essere mai stato seguito da una proposta concreta di collaborazione.

Nell'ultimo Consiglio il Consigliere Frezza si è richiamato all'«etica politica», un uso non solo inopportuno ma sconveniente da parte sua di questa parola così densa di significato, specialmente alla luce dei fatti, i tristi fatti di cui ci siamo resi conto confrontandoci fra noi Consiglieri di maggioranza, dopo il Consiglio di lunedì 4 maggio. Abbiamo tutti chiaramente notato, con lo stupore dei volti sui monitor anche dei vostri colleghi Consiglieri di minoranza, che il Consigliere Frezza e il Consigliere Vanzin erano nella stessa stanza, davanti a due monitor diversi; questo è stato palese nel passaggio di documenti, nella conversazione botta e risposta, anche se a microfono muto, e nel passaggio inequivocabile di Frezza dietro alla postazione di Vanzin. Frezza, inizialmente, non indossa la mascherina, poi la indossa abbassata, pure quando passa dietro a Vanzin.

Chiedo se hanno la stessa residenza o domicilio oppure se sono congiunti oppure hanno una relazione stabile; perché, se così non fosse, ne traiamo facilmente le conseguenze, dopo che avete chiesto il Consiglio Comunale online, riportando come motivazione la pericolosità del contagio, vista anche la professione del dottor Frezza, che è medico e dovrebbe attenersi strettamente ai protocolli di sicurezza dentro al suo ambito lavorativo e soprattutto fuori. Il Consigliere Frezza e il Consigliere Vanzin hanno palesemente violato le disposizioni del decreto ministeriale e anche dell'ordinanza della Regione Veneto, che non consente di spostarsi per recarsi presso la dimora di un altro Consigliere comunale per partecipare al Consiglio Comunale online. Un medico e un over-65 nella stessa stanza, senza presidi e senza motivo di necessità. E gli stessi hanno il coraggio di parlare di etica politica. Non lo accetto.

Questa Amministrazione non accetta consigli o critiche da chi questi valori li predica, ma non li pratica, contraddiccendosi in modo grottesco. Che cosa deve contestare a questa Amministrazione nella gestione della pandemia? Le casistiche di contagio parlano chiaro. Questo è il risultato anche di un lavoro accurato nel territorio.

Su una cosa do loro ragione: abbiamo una concezione molto diversa della politica e della qualità del lavoro amministrativo, che richiede, oltre a un grosso investimento decisionale e operativo, anche un grosso investimento personale e valoriale. Esserci significa esserci coi fatti; le parole, spesso, sono il modo più certo di essere altrove, magari non a casa propria, come voi stessi invocate per la maggioranza, ma nello stesso luogo con due diversi schermi in cui apparire, pensando anche di fare fessi chi sta dall'altra parte dello schermo durante un Consiglio virtuale. Che tristezza le accuse urlate senza coerenza!

Sono felice di condividere con il Sindaco e tutta la squadra Silea Oggi uno stile completamente diverso e sono ancora più convinto della nostra buona amministrazione.

Grazie per avermi ascoltato e buon lavoro. Andrea Scomparin. 12/05/2020".

CONSIGLIERE COGO: Posso intervenire sulle comunicazioni?

SINDACO: Prego.

CONSIGLIERE COGO: Buonasera a tutti. Allora, io non sono stato interpellato nella bellissima lettera, però sarebbe stato bello - lo dico come ospite di questa lettera che leggo da fuori - che ci fosse stato lui a raccontarla, visto che è lui che l'ha scritta; presumibilmente è stato lui a scriverla, da quanto dite, almeno che ci fosse stato lui e ci fosse stato anche Frezza, e, secondo il mio parere, sarebbe bello rispondergli *ad personam*, perché è brutto rispondere con un'altra lettera a una persona che non c'è e scrivere una lettera nel Consiglio.

A me dà fastidio questa cosa, perché sarebbe bello che, se l'ha scritta lui, ci fosse lui a raccontarla. Se era così importante, magari, doveva raccontarla nel prossimo Consiglio, se la teneva un attimo e dopo poteva raccontarla.

Dopodiché, del fatto del "non residente", anch'io mi sento un non residente, non so se si riferisse a me o al dottor Frezza, fatto sta che io sono Consigliere e posso comunque aiutare l'Amministrazione in momenti di bisogno. Non so se sbaglio, quindi il fatto di non essere residenti ma tenerci al proprio Comune d'infanzia non ha niente a che vedere.

Dopo avevo qualcos'altro, ma mi è passata. Questa cosa del non residente non mi è piaciuta per niente perché, sebbene io abiti a Treviso, io ci dormi a Treviso, quello che svolgo amministrativamente e politicamente su Silea è ben altro. Quindi io su Silea ci sono sempre, a parte in quest'ultimo periodo che sono venuto due o tre volte per cose che mi hanno chiamato, quindi

sono andato a vedere, ma, se no, su Treviso io faccio ben poco, sono "residente-dormiente", tra virgolette.
Lascio la parola a Moreno, che comunque...

SINDACO: No, la parola la do e la tolgo io. È tutto quello che ha da dire, Consigliere Cogo, rispetto all'intervento che ha fatto, alla comunicazione che ha dato Scomparin?

CONSIGLIERE COGO: Beh, a me non ha interpellato, penso che i miei colleghi sappiano rispondere sicuramente benissimo alle accuse che gli hanno fornito.

SINDACO: Bene, allora le do solo un chiarimento in merito al fatto che abbiamo citato la non residenza rispetto al nostro Regolamento per operare come volontari: la residenza è un requisito, credo che Andrea si riferisse esattamente a questo perché l'ha citato.

CONSIGLIERE COGO: Sì, era un requisito anche avere le mascherine, quando si fanno le foto, eppure... Adesso non so se ha visto la foto che ha fatto anche lei, dove ci sono persone senza mascherina. Adesso io non ho attaccato niente e nessuno, per carità, però io sto dicendo che primariamente, punto uno, sì, non sono residente, ma sono Consigliere; non è scritto da nessuna parte che non posso aiutare l'Amministrazione in cui opero. Non penso che io non possa aiutare Silea perché abito a Treviso, cioè è una cavolata, secondo me.

SINDACO: Stiamo parlando di Regolamento dei volontari.

CONSIGLIERE COGO: Sì, ma di cosa? Della Protezione Civile?

SINDACO: No. Regolamento di volontari: come i volontari si devono muovere nel territorio e quali requisiti devono avere.

CONSIGLIERE COGO: Ma i volontari di cosa?

SINDACO: I volontari civici anche di area tecnica, i cittadini.

CONSIGLIERE COGO: Quindi io come Consigliere provinciale posso operare in tutta la Provincia di Treviso, senza alcun dubbio.

SINDACO: Sì, sì, con delega della Provincia.

CONSIGLIERE COGO: Senza nessun problema, esatto, quindi per me la residenza non conta.

SINDACO: Però lei era consapevole della e-mail che è stata inviata, perché...

CONSIGLIERE COGO: Sì, sì, no, assolu...

SINDACO: Perché, invece, nel caso del Consigliere Leonardi, non era stato nemmeno messo a conoscenza, eppure è parte dello stesso Gruppo, e quindi...

CONSIGLIERE COGO: No, no, ma, essendo onesto, sono io che ho intercettato Daniele e Moreno per vedere un attimo di mettersi a operare per Silea.

SINDACO: Quindi diciamo che è lei che ha dato spunto.

CONSIGLIERE COGO: No, no, insieme. Sì, sì, ma comunque sono assolutamente...

SINDACO: Va bene, si sono dimenticati un pezzo della minoranza, e questo va verbalizzato.

CONSIGLIERE COGO: ...Sono completamente a favore della lettera che è stata emessa.

CONSIGLIERE VANZIN: Posso intervenire?

SINDACO: Prego, Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Allora, intanto, per quanto riguarda la lettera di adesione, è una lettera fatta dalla Lega, e non dalla lista di opposizione. Io, l'ho fatta io...

SINDACO: Sì, mi ricorda il Segretario che sarebbe un rappresentante per ogni Gruppo, quindi sia breve.

CONSIGLIERE VANZIN: No, no, ma sono stato chiamato in causa direttamente, per cui devo rispondere, e la prossima volta, eventualmente, risponderà il collega Frezza che non ci può essere. Allora, questa, per quanto riguarda la lettera, è una iniziativa che ha preso la Lega di Silea; io, in qualità di Segretario, mi sono posto il problema di offrire una mano, indipendentemente dall'ultrasessantacinquenne, più o meno, di offrire una mano all'Amministrazione e ai cittadini di Silea, per cui questo è un impegno che si è presa la Sezione della Lega di Treviso..., di Silea, sentiti i militanti della Sezione, di cui la Leonardi non fa parte, ovviamente, e questo è chiaro. Per cui, è stata marcata bene come Lega.

INTERVENTO: Anche il Capogruppo fa parte della Lega.

CONSIGLIERE VANZIN: No, il Capogruppo si è aggiunto...

SINDACO: Quindi il Capogruppo non fa parte della Lega.

CONSIGLIERE VANZIN: ...Ha la possibilità di dare una mano.

SINDACO: Verbalizziamo anche questo.

CONSIGLIERE VANZIN: Okay? Che sia ben chiaro: la lettera è ben chiara, è ben chiara, okay? Che, tra l'altro, non ho ricevuto nessuna risposta perché noi ci saremmo resi tranquillamente disponibili a poter dare una mano per quello che era possibile, senza nessun problema.

Per quanto riguarda lo "specchietto per le allodole", certo che se parliamo di specchietto per le allodole e il Sindaco, o chi per esso, invia il filmato degli auguri ad Antenna Tre, in modo che nel telegiornale possa apparire il filmato, o chiama, addirittura, il cronista di Antenna Tre a riprendere l'operazione di auguri dall'interno del Fiorino o del Doblò; questo la dice lunga. Se dopo...

SINDACO: Vanzin, lei è completamente fuori strada.

CONSIGLIERE VANZIN: No, no, lei si vada a guardare i telegiornali di Antenna Tre! Si vada a guardare i telegiornali di Antenna Tre. Se dopo in rete appaiono queste foto, dove il Sindaco, un Consigliere comunale e Assessore, e un libero cittadino, Zanatta, vanno a portare l'uovo pasquale a una famiglia di Cendon, e questi non hanno nessuna protezione, e non viene mantenuta la distanza di sicurezza; questo la dice lunga sul fatto che un Consigliere si sposti non avendo copertura internet per poter fare un Consiglio. Sindaco, mi meraviglio di lei, che non sappia di queste foto che girano.

SINDACO: Guardi, quella foto l'ho postata io e ne risponderò al Prefetto, visto che l'avete utilizzata per fare l'esposto!

CONSIGLIERE VANZIN: Che sia chiaro...

SINDACO: Io a lei non rispondo più perché non ho niente...

CONSIGLIERE VANZIN: Perfetto, perfetto.

SINDACO: ...non ho niente da dirle sulla correttezza di quello che abbiamo fatto e su quella foto.

CONSIGLIERE VANZIN: Ma queste sono le foto.

SINDACO: E risponderò a tempo debito al Prefetto. Chiuso il discorso!

CONSIGLIERE VANZIN: Queste sono le foto, e i servizi sui telegiornali sono un'altra ovvia propaganda politica, okay?

SINDACO: Bene, ha qualcos'altro da dire rispetto alle osservazioni di Andrea Scomparin? Perché è tutto quello che ha da dire rispetto a quello che è stato riportato nella nota di Andrea Scomparin?

CONSIGLIERE VANZIN: Cosa è stato riportato nella nota?

SINDACO: Oddio! Anche innocente!

CONSIGLIERE VANZIN: Noi ci siamo trovati a casa mia, a casa mia, per due motivi.

SINDACO: Ah, era a casa sua, quindi? Quindi Frezza è venuto a casa sua?

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, casa mia, casa mia. Perché dove abita lui non c'è copertura, e comunque tenga presente che noi tre avevamo tutti... abbiamo fatto tutti il tampone, per cui siamo risultati negativi, e non si preoccupi di questo, sia chiaro!

SINDACO: Guardi, le posso confermare che abbiamo più volte fatto il tampone anche noi, e siamo tutti negativi.

CONSIGLIERE VANZIN: Ma non lo metto in dubbio! Non lo metto in dubbio, ma questo per rassicurarla ulteriormente. Perché mia moglie lavora in ospedale, di conseguenza è soggetta in varie fasi, lei e chi vive con lei.

SINDACO: Quindi, per lei, è lineare il fatto che Frezza sia venuto a casa sua per il Consiglio, che ha chiesto online, non fa una piega?

CONSIGLIERE VANZIN: Secondo me, no. Secondo me, no.

SINDACO: Dopo che vi siete... Scusi...

CONSIGLIERE VANZIN: Ma allora per lei...

SINDACO: Dopo che vi siete rifiutati di farlo in presenza!

CONSIGLIERE VANZIN: Per lei è lineare, è lineare mettere queste foto?

SINDACO: Sì, è lineare.

CONSIGLIERE VANZIN: Certo, certo, certo!

SINDACO: È lineare. Bene!

CONSIGLIERE VANZIN: Assieme anche a dei bambini, assieme anche a dei bambini, con dei liberi cittadini.

SINDACO: Con tutti i consensi del caso.

CONSIGLIERE VANZIN: Con dei liberi cittadini.

SINDACO: Ma, guardi, non mi devo giustificare con lei. Non ha già fatto le sue domande al Prefetto?

CONSIGLIERE VANZIN: Ma neanche io mi devo giustificare con lei! Ma scherziamo?!

SINDACO: No, no, lei si deve giustificare con me! Perché voi avete chiesto il Consiglio Comunale online per motivi, diciamo, di pericolosità della pandemia, non era possibile farlo in presenza, a distanza, come stiamo facendo solo una settimana dopo. Improvvisamente, questo è possibile la settimana dopo.

CONSIGLIERE VANZIN: No, no... Come? Sì, certo che è possibile questa settimana.

SINDACO: Quindi la settimana scorsa non era possibile.

CONSIGLIERE VANZIN: Non era possibile.

SINDACO: E questa, invece, è possibile.

CONSIGLIERE VANZIN: Il giorno 4 non era possibile.

SINDACO: Come mai? Era pericolosissimo una settimana fa, giusto?

CONSIGLIERE VANZIN: Ma non sono io che decido. Io l'avrei anche fatto, ma c'erano dei D.P.C.M. superiori che vietavano questo. Sia chiaro!

SINDACO: Esatto, che però non consentivano nemmeno che Frezza venisse a casa sua!

CONSIGLIERE VANZIN: Ma non consentivano neanche al Sindaco di farsi le fotografie senza protezione!

SINDACO: Ma no, lei giustifichi la sua posizione, che io la mia la giustifico davanti al Prefetto, visto che avete fatto un esposto!

CONSIGLIERE VANZIN: No, io giustifico il fatto che per motivi x e con sicurezza...

SINDACO: No "x", non c'è nessun motivo di necessità che abbia giustificato Frezza nel spostarsi.

CONSIGLIERE VANZIN: ...E con sicurezza, perché tutti e tre risultiamo negativi. E basta!

SINDACO: Ma questa è una cosa che va provata e che non mi interessa. Lei non può spostarsi neanche se è negativo, cioè che giustificazione sta adducendo?

CONSIGLIERE VANZIN: Certo che ci si può spostare! Io mi posso spostare dappertutto, per esempio, da sempre, io mi posso spostare dappertutto.

SINDACO: Certo, per il suo lavoro, presumo. Non per fare il Consiglio Comunale a casa di Frezza o Frezza a casa sua.

CONSIGLIERE VANZIN: Voi eravate qua anche voi, e chissà se eravate a distanza di protezione?!

SINDACO: Beh, almeno, voglio dire, abbiamo avuto l'accortezza di non passare uno dietro l'altro.

CONSIGLIERE VANZIN: Le do ragione su questo, Sindaco.

SINDACO: Esatto, siete stati poco furbi.

CONSIGLIERE VANZIN: Le do ragione.

SINDACO: Beh, mi fa piacere che sia messo agli atti questo: il Consigliere Vanzin e il Consigliere Frezza sono stati poco accorti e poco furbi. Sia verbalizzato.

VICESINDACO PIAZZA: Sindaco, posso chiedere la parola?

SINDACO: Prego, prego, Vicesindaco Piazza.

VICESINDACO PIAZZA: Io avevo già espresso le mie perplessità sulla condivisione della lettera del Consigliere Scomparin, perché immaginavo come sarebbe andata a finire. Io, francamente, non avrei risposto, né avrei preso posizione di alcun tipo, perché non merita prendere posizione di nessun tipo. E il tipo di risposta di Moreno Vanzin lo dimostra. Non si entra nel merito.

Quello che è stupefacente è la supponenza con cui si sostengono delle tesi di carattere politico, del tutto infondate - mi riferisco al Consiglio Comunale della settimana scorsa - politicamente senza sostanza, inesatte, scorrette; riferendosi, per esempio, agli oneri di urbanizzazione primaria della lottizzazione, forse confondendoli con oneri di urbanizzazione secondaria, cioè facendo semplicemente teatro di una rappresentanza politica, quando invece l'argomento meriterebbe un'analisi, una discussione nel merito delle cose.

Quindi a me dispiace constatare per l'ennesima volta che non abbiamo contributi reali di nessun tipo, solo chiacchiere, solo dimostrazioni estetiche delle proprie presenze. E il fatto che si riconosca, come dire, la provenienza o la residenza esterna non è sempre banale, perché essere nel territorio spesso significa conoscere il territorio. Io ricordo che Frezza non sapeva neanche dov'era Sant'Elena, coi primi consigli comunali, quando parlavamo della Scuola elementare Cornaro o del Museo della Pesca. Quindi conoscere il territorio significa anche essere pertinenti al territorio, consapevoli delle problematiche del territorio. Quindi, alle volte, io mi chiedo qual è l'opposizione della cosiddetta "minoranza".

Io, in questi tre anni, non ho sentito alcuna proposta, se non delle accuse, vuoi per i crediti di dubbia esigibilità, per i quali abbiamo chiesto qualcosa di scritto su cui lavorare, ragionare; avevate chissà quali e quanti consulenti, i quali non hanno prodotto uno straccio di una riga; avete detto che bisognava rivedere il Piano delle Opere Pubbliche, non c'è stata una proposta che sia una; non c'è stata un'analisi concreta di investimenti a fronte di rinunce di altri investimenti o della riduzione della spesa corrente. Poi, questo fastidio, che noto da parte vostra, sulla posizione del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri che si sono spesi per la collettività, francamente, lo trovo così banale, se non addirittura ridicolo; dopo che assistiamo a teatralità quotidiane da parte di tutti gli amministratori, Presidente della Regione compreso. Poiché non si capisce per cui il Sindaco di Silea dovrebbe telefonare ad Antenna Tre, Zaia dovrebbe aprire un centro per hotline, perché dovrebbe essere sempre al telefono ventisette ore al giorno. A me non sembra, credo invece che anche le televisioni cerchino alcune situazioni.

SINDACO: Scusa, Vicesindaco, mi vien da pensare che non siano mai in passato stati contattati, perché non funziona che il Sindaco si propone: ti chiamano i giornalisti.

VICESINDACO PIAZZA: Allora noi vediamo tutti i giorni sui giornali, con presenze televisive, radiofoniche, sui quotidiani che tutti i Sindaci, in qualche modo, si sono prodigati, chi più, chi meno, con social, con apparizioni televisive, giornalistiche, più o meno social (come si usa dire). Ma adesso dalla Lega, che fa della campagna cosiddetta "social" uno dei propri punti di riferimento, talmente perverse, talvolta, tanto che anche la BBC cita Salvini come uno dei primi tre costruttori di fake news, e mi fate per l'ennesima volta una predica su queste stupidate. Allora ritengo che in questo Consiglio debba dire ancora una volta: ho ragione io. E mi dispiace, Sindaco, contraddirla in questo, ma spero di non aprire una crisi di Giunta, se devo dire che avevo ragione io, cioè non serviva rispondere.

A questo linguaggio, a questo modo di parlare, a questa supponenza del nulla, a questo vuoto di proposte, io, francamente, ritengo che la miglior linea sia quella di non prestare ascolto. Perché io capisco anche che Andrea Cogo, in qualche modo, sia giovane, in qualche modo con gli anni si farà, no? Capisco anche la Debora che ha una linea anche un po' diversa e i suoi occhi, alle volte, parlano più di qualsiasi altra parola o discorso. Però questo atteggiamento io non accetto. Io ricordo le 'predicozze' che non abbiamo visione, dette dal nulla, semplicemente per riempire un proprio vuoto.

Ora io mi chiedo: fate ogni tanto qualche proposta, fatela, poi vi chiederò di scriverla, perché Cogo, abbi pazienza, non so se per analogia posso chiedervi se le vostre lettere le scrivete da voi, no? Perché se si presuppone che Scomparin non l'abbia scritta,

posso presupporre che anche voi non la sappiate scrivere o abbiate bisogno di qualche aiuto per farla. Fate delle proposte.

Scomparin si è sentito offeso e ha voluto esprimere il suo dissenso. Francamente, io, a Scomparin, ho detto: guarda, francamente, io non risponderai. Gliel'ho detto, perché non serve, non serve. C'è un atteggiamento così negativo da parte vostra, quando vi trovate sui banchi dell'opposizione, che dovete semplicemente confrontarlo quando vi trovate in altri consigli comunali in maggioranza. Io ricordo il vostro atteggiamento di dialogo nei due anni e mezzo quando la lega ha amministrato questo comune. Non voglio entrare sui disastri amministrativi che avete fatto perché apriremmo un altro fronte.

Ma quale dialogo? Ma quale dialogo? Se, addirittura, al Protocollo la documentazione della Chiari e Forti è stata presentata dopo tempo massimo, perché c'ero io presente, quando sono entrati. Ma quale dialogo? Avete mai chiamato l'opposizione? Eppure qualche proposta noi l'abbiamo fatta. Erano altri tempi: c'era l'inceneritore, la Chiari e Forti, c'erano altre situazioni. Ma adesso, su questa roba qua: ma Conte, Sindaco di Treviso della Lega ha mai espresso dei pareri cosiddetti "negativi" per la sua presenza in Piazza dei Signori col Colombo, con la televisione? Farà quello che riterrà opportuno, poi, purtroppo, le televisioni sono molto attente alle azioni della Lega, su questo non ho dubbi, d'altra parte le "connessioni relazionali" mi pare siano evidenti anche da altri punti di vista. Ma, abbiate pazienza, basta prediche! Basta! Basta!

Allora invito la maggioranza, che non so per quale ragione, o perché sono giovani, sono nuovi della politica, sono ancora imberbi, com'è che si dice? "*Cruì come nespole*". Di capire, a un certo punto, se la pianta dell'opposizione può dare - ovviamente mi riferisco ai due soggetti in questione - dei contributi positivi perché, se questo è il tono della risposta rispetto a una lettera di Scomparin, avete fatto tante polemiche per farlo online, e dopo ve *ingrumè* su una stanza! Per non dir nulla, perché andate a rileggervi le vostre dichiarazioni: non avete detto nulla. Come sono tre anni che non dite nulla, come avete detto dieci anni prima nulla.

E allora io dico: un po' di rispetto! Poiché tante menate potete farle voi, ma siamo capaci a dirle anche noi altri. Non può essere una gara sull'atteggiamento più nervoso. Non può essere.

I cittadini di Silea ci hanno chiesto: ma basta con questa menata degli italiani che ci hanno chiesto, *ze quel che gavé drìo voi altri*, che, tra l'altro, elettoralmente, più di metà elettorato non vi ha neanche corso dietro. Parliamoci chiaro: non al 40%, 33, ve lo ricordo, 34.

CONSIGLIERE COGO: 35.

VICESINDACO PIAZZA: 35, ecco, grazie che mi confermi che non sono 40.

SINDACO: Sì, no, e tra l'altro ci tengo a precisare che io sono il Sindaco di tutti, del 100%, non solo del 65%, perché a volte sembra che se lo scordino.

VICESINDACO PIAZZA: E allora dico: basta! Basta! Volete vivere il territorio? Date un contributo al territorio. Questo teatro così per dare un senso alla propria esistenza politica, perché non avete neanche il tempo di guardare due carte e dare una osservazione costruttiva. Noi, a volte, capita, di contrastarci tra di noi rispetto a delle riflessioni, e credo che razionalmente, emotivamente, sia legato al fatto che teniamo al territorio, e qualche contrasto sia legato al fatto che vorremmo sempre il massimo.

Ma una proposta nei prossimi due anni io me l'aspetto, una proposta, perché in tre anni - andate a vedervi tutti i consigli comunali perché io li leggo tutti, tutti - una proposta non c'è! Grazie.

SINDACO: Consigliere Rui, volevi la parola?

CONSIGLIERE RUI: Sì, solo per rispondere al Consigliere Cogo che Andrea questa lettera l'avrebbe letta tranquillamente davanti a tutti, anzi, si è molto rammaricato che per motivi di lavoro questa notte la passerà a Padova, e non avrebbe avuto nessun problema, anzi, sperava di poterla leggere anche davanti al Consigliere Frezza, proprio perché io credo che Andrea, in questo caso, si sia sentito veramente toccato nel profondo come persona. Andrea, venerdì scorso, ha passato la notte ad aiutare le ricerche di una bambina che si era persa a Sant'Elena, come tutti sapete; Andrea è quello che ha messo in piedi una costruzione di mascherine per aiutare la popolazione di Silea, che ricordiamo tutti in quei giorni in cui la pandemia era più acuta era spaventatissima, soprattutto certe fasce della popolazione; Andrea non si è mai tirato indietro, e quindi non avrebbe avuto nessun problema a leggere le parole, che ha scritto lui, che ha voluto scrivere lui, davanti a tutti.

Devo anche dire che le occasioni per fare del bene, per dare un contributo, in questo frangente, c'erano, erano tante, diverse, ci si poteva ingegnare. Soprattutto chi - richiamo quello che ha detto anche il Consigliere Piazza - in questi anni si è vantato di avere, come dire, amicizie ai piani alti, di essere influente, sicuramente sarebbe stato in grado di trovare una soluzione per dare un contributo e per aiutare i cittadini di Silea, magari anche stando dietro le quinte, senza necessariamente metterci la faccia, perché è un po' questo anche il senso della solidarietà: farlo senza aver bisogno di riflettori. Riflettori che si sono attirati anche verso di noi, diciamo, perché la situazione ci è forse un po' sfuggita di mano, ma nel senso buono del termine.

La reazione che c'è stata, con tanto di intervista ad Antenna Tre eccetera, non è certamente una cosa che ci siamo costruiti noi; è stata una cosa che è nata spontanea, che è nata dal sorriso di un bambino la prima volta, e che abbiamo deciso di portare avanti,

proprio perché in quei sabati, in quelle domeniche, in cui la gente era chiusa in casa, ci pareva di dare una... di portare un po' di felicità, un po' di normalità. Quindi sentirsi dire che lo facciamo per propaganda politica o per cose di questo tipo, quando noi siamo una lista civica, e questo lo voglio ribadire con forza, noi non abbiamo bandiere, possiamo avere delle idee, abbiamo degli ideali condivisi, ma non abbiamo bandiere, non rispondiamo a nessun tipo di colore, okay? Questo è molto importante: noi siamo cittadini di Silea che speriamo e crediamo di fare, insomma, qualcosa che possa aiutare al meglio la nostra cittadinanza. Per quanto mi riguarda, senza pensare minimamente a quelle che possono essere speculazioni di tipo politico, né tantomeno andandomi a cercare un consenso, che sinceramente non mi interessa perché la politica non è la mia vita, non è la mia carriera, non cerco risposte dalla politica. Io e altri colleghi di maggioranza facciamo altro nella vita, ed è con grande spirito di volontariato che facciamo tutto quello che abbiamo fatto. Quindi, con questo, concludo il mio intervento.

CONSIGLIERE COGO: Posso precisare una cosa?

SINDACO: Grazie, Consigliere Rui. Prego, Consigliere Cogo.

CONSIGLIERE COGO: Mi sono, forse, espresso male un attimo fa perché sia Piazza che Rui me l'hanno appuntato. Il discorso, non ho detto che Scomparin non l'ha scritta, ho detto che pare sia stata scritta e coinvolta tutta la maggioranza in questa lettera, perché non sembrava che aveste facce di novità nel leggere questa lettera, okay?

CONSIGLIERE RUI: Secondo lei...

CONSIGLIERE COGO: Rui, aspetta! Fammi finire! Fammi finire!

CONSIGLIERE RUI: ...secondo lei, una lettera di questa importanza non viene condivisa prima di essere letta?

CONSIGLIERE COGO: Bon!

CONSIGLIERE RUI: È chiaro che viene condivisa.

CONSIGLIERE COGO: Però, cioè, a meno che non sia io che non seguo una logica, sarebbe stato opportuno, lavoro o non lavoro, che il Consigliere Scomparin... fammi finire, che il Consigliere Scomparin l'avesse letta lui, non qua oggi, magari il prossimo Consiglio. È solo perché l'ha scritta...

CONSIGLIERE RUI: Bene, intanto, questa lettera...

CONSIGLIERE COGO: Ma posso finire? Posso finire?

CONSIGLIERE RUI: Intanto, questa lettera ce la teniamo agli atti del Consiglio immediatamente successivo a quello dove son successi i fatti...

CONSIGLIERE COGO: Ma posso finire? Va bene, allora...

CONSIGLIERE RUI: ...E questa è la cosa più importante.

CONSIGLIERE COGO: Con la gente maleducata io non parlo. Grazie.

CONSIGLIERE RUI: Va bene, perfetto.

VICESINDACO PIAZZA: Poi, c'è un'altra cosa che va ricordata: Frezza si è così... come dire, "scaldato", quando ha pensato che lui lavorava, no? Come per dire che altri si grattano! E ovviamente, non aggiungo l'oggetto del verbo "grattare", visto che siamo in Consiglio Comunale. Ma Scomparin è andato a lavorare. Ma tutti qua lavorano. Appunto, quindi questo eroismo del lavoro di Frezza, abbiate pazienza, alle volte mi verrebbe da citare l'eroismo di chi rimane a casa e non prende lo stipendio.

Quindi cerchiamo, ogni volta, di avere l'equilibrio di una posizione. Allora, o in Consiglio Comunale si discute su temi veri e si cerca, in qualche modo, ogni tanto, di mettersi anche i famosi tre "schei de mona in scarsea", quindi non avere un'aria di supponenza per cui a tutti è dovuto tutto, sapere tutto, e dover in qualche modo fare il pontefice su tutto; altrimenti, abbiate pazienza... Tant'è vero che io non ho condiviso questa lettera, l'ho già detto anche prima, nel senso che condivido il pensiero di Andrea Scomparin, ma non condivido la lettera rappresentata. Non sarei neanche per rispondere al Prefetto. L'ho detto qui in Consiglio Comunale in anni non sospetti, e sono l'unico che mantiene la sua posizione. Cioè, voglio dire, il Prefetto viene investito di competenze per cui, in qualche modo, deve rispondere. Non mi pare che questo sia un argomento a cui il Prefetto deve dare una risposta, ragazzi, altrimenti non abbiamo capito cos'è la democrazia! Cioè il Prefetto risponde ad altri ordini, non è il tutore di qualsiasi relazione democratica. Che poi la Lega chieda lumi al Prefetto, francamente, qua ci sarebbe da discutere.

CONSIGLIERE VANZIN: Posso?

SINDACO: Sì, volevo solo fare anch'io una precisazione, visto lo spunto che mi ha dato la nota di Andrea. Non so se voi abbiate visto la nota che ha inviato l'ingegner Gianpaolo Bottacin, nonché Assessore alla Protezione Civile regionale, della Regione Veneto, in cui - riporto solo un breve passaggio, questa è una nota del 17 marzo 2020, riporto solo la parte che secondo me è interessante come informazione, ovviamente è indirizzata ai Sindaci della Regione Veneto - ribadisce:

"Per chi non l'avesse già fatto, invito, pertanto, a utilizzare anche la comunicazione mediante altoparlante mobile, utilizzando

la Polizia Locale o la Protezione Civile comunale, al fine di esortare la popolazione all'assoluto rispetto di tali obblighi".

Si riferiva, appunto, alle comunicazioni sugli spostamenti.

A questo segue la nota dell'Assessore Lanzarin, alla Sanità e alle Politiche Sociali della Regione Veneto, di cui riporto un estratto. L'oggetto è: "L'epidemia da Covid-19 e attività di supporto alla popolazione". La data è del 25 marzo 2020.

"Egregi Sindaci, Vi scrivo in questo particolare momento di difficoltà per chiederVi di essere vicini ai Vostri concittadini. - salto più righe riportandomi a - Un'altra azione particolarmente utile è il supporto telefonico attraverso una voce amica. Solamente i Sindaci e l'Amministrazione Pubblica possono svolgere questa azione di coordinamento e di supporto alla popolazione, direttamente - direttamente - e con l'associazionismo locale. Vanno raggiunti con un'informazione capillare, da realizzare attraverso i Vostri uffici, con modi tradizionali, quali il volantaggio, le informazioni audio su strada, le telefonate personali, il contatto con i capiscala dei condomini. Sarà importante raggiungere queste persone anche nella consegna dei beni, attraverso le modalità che Voi solo saprete organizzare. Potrebbe essere anche molto utile organizzare un sistema di chiamate e di informazioni a domicilio. Assessore alla Sanità e Politiche Sociali Lanzarin".

Quindi mi sento di dire, cari Consiglieri, che abbiamo seguito - anzi, anticipando - esattamente i consigli che ci hanno dato l'Assessore Bottacin e l'Assessore Lanzarin. E andremo a esplicitare le modalità in cui questo si è svolto in assoluta sicurezza, e non vedo perché abbiate dovuto, come dire, andare e segnalare delle attività normali, di supporto alla popolazione, non solo da un punto di vista fisico e sui presidi, ma anche da un punto di vista di supporto psicologico-emotivo. Andiamo perfettamente in linea, anzi, li abbiamo anticipati nei loro suggerimenti, con l'indirizzo che ha dato la Giunta regionale.

Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Allora, io non l'ho vista, non l'ho letta quella...

SINDACO: Peccato!

CONSIGLIERE VANZIN: ...però interpreto il fatto che si parla di Protezione Civile e Polizia Locale.

SINDACO: No, scusi, è rivolta ai Sindaci e parla di Amministrazione con il supporto, com'è stato nel nostro caso, di Protezione Civile e di Polizia Locale.

CONSIGLIERE VANZIN: Telefono, contatti telefonici, e non passerelle nel Comune.

SINDACO: Mi scusi, ma lei ha sentito quando parlava dei megafoni, Bottacin esplicito, Lanzarin esplicito? No, perché...

CONSIGLIERE VANZIN: Protezione Civile e Polizia Locale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VANZIN: Dopo volevo rispondere a Piazza, quando parla, quando dice che le opposizioni non hanno mai proposto. Probabilmente, Silvano, hai letto male i verbali perché di proposte ce ne sono; dopo, se a voi non piacciono, è un altro discorso, o, se voi non le attuate, è un altro discorso. E sta nel gioco delle parti questo, che sia chiaro, che sia chiaro. Io non sono qua per dire che noi proponiamo, voi non fate, e di conseguenza voi... Però non si può dire che l'opposizione non ha fatto e non fa proposte. Un'altra cosa è dire: a noi non vanno bene, ed è legittimo questo, questo è legittimo. Perché noi le proposte le facciamo e le abbiamo fatte, senza nessun problema; e continueremo a farle, sapendo in modo chiaro e in modo appurato che non verranno accettate perché voi siete una cosa e noi ne siamo un'altra. Anche dal punto di vista amministrativo voi siete in maggioranza e noi siamo l'opposizione. Questo è chiaro. Però le proposte ci sono, e sono sui verbali.

Per quanto riguarda quello che diceva prima il Consigliere, che mi sfugge il nome, non è vero che voi non fate politica perché siete...

SINDACO: Alberto Rui. Consigliere Alberto Rui, che è seduto tra i banchi qui da tre anni, quindi lo dovrebbe ricordare.

CONSIGLIERE RUI: Sono tre anni che sono in Consiglio!

CONSIGLIERE VANZIN: Certo, certo, ma siccome io non frequento sempre, cioè sono in Consiglio Comunale, ma dopo fuori, non frequento la vostra Amministrazione fuori, per cui mi può anche sfuggire il nome.

Non è vero che voi non fate politica perché siete una lista civica: voi fate politica perché fate amministrazione. E questo è chiaro. E quello che avete fatto e che fate e che continuate a fare sul territorio, come quello che facciamo noi: è politica. È inutile dire: noi facciamo volontariato. Certo, anche noi ci siamo proposti di darvi una mano e non vi abbiamo mai sentito, e questa è una posizione vostra, noi l'abbiamo voluta noi come Lega, come Lega abbiamo voluta scriverla in modo che rimanga agli atti, che un domani non si dica che la Lega a Silea non si è mai proposta per dare una mano. Questo che sia chiaro.

Voi non fate volontariato quando siete qua: fate politica. Questo mi sembra chiaro e tranquillo. Spero adesso di passare ai punti successivi perché ci sarà modo ancora di tornare su questa questione.

SINDACO: C'è qualcun altro? Chiede la parola l'Assessore Canzian.

ASSESSORE CANZIAN: Sì, per la questione della Commissione. Allora, chiedo ai componenti della Commissione, poi, se possono, alla fine

del Consiglio, di fermarsi perché sarà necessario convocare una nuova Commissione per la modifica dei regolamenti tributari. E quindi, visto che vi ho tutti quanti, quasi tutti quanti qua, se riusciamo magari a concordare o abbozzare due-tre date in modo da poter fissare poi la seduta di Commissione.

Devo poi fare una comunicazione per quanto riguarda la chiusura di un argomento, che riguarda il secondo punto all'ordine del giorno della Commissione Consiliare, convocata lunedì 27 aprile. In quell'occasione, il secondo punto prevedeva la riserva degli alloggi di edilizia residenziale, un tema che è stato lì discusso tra tutti e poi, in particolare, il Consigliere Frezza ha chiesto alcuni approfondimenti. Il Sindaco, nell'occasione di una comunicazione del rinvio dell'argomento all'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale, proprio per consentire l'approfondimento richiesto, ha proposto due date di Commissione di approfondimento; quindi, aveva proposto il 7 maggio e l'11 maggio, io avevo allertato i colleghi di Commissione su queste date e ai quali non ho più risposto, infatti mi sono arrivati anche dei messaggi per comunicazioni.

Vi comunico che il Consigliere Frezza non ha risposto a queste due date, quindi non ha neanche dato nessun riscontro, pertanto...

SINDACO: Quindi gli approfondimenti che lui ha richiesto...

ASSESSORE CANZIAN: Lui stesso aveva richiesto.

SINDACO: ...dopo che era già stato discusso tutto in Commissione, ha chiesto gli approfondimenti, e abbiamo dato due date, e non si è neanche degnato di dire quale data andasse bene.

ASSESSORE CANZIAN: Non ha risposto. No, il mio rammarico riguarda, sostanzialmente, il fatto che capisco che magari possa esserci una mancanza di rispetto nei nostri confronti perché, visti i precedenti, anche le precedenti discussioni di questa sera; tuttavia quello che mi rammarica molto è che c'è una mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente di Area, che si era tenuto libero in queste due occasioni, che più volte mi ha contattato per sapere cosa fare.

Quindi ritengo - e questo voglio che sia messo a verbale - che l'argomento sia chiuso. Quindi non ci sarà più nessun approfondimento su questo tema perché la minoranza, nell'occasione, è stata rappresentata dal Consigliere Leonardi, la quale era presente, ha fatto domande, ha ottenuto le risposte e ha espresso le sue motivazioni sul tema compiutamente.

Qui faccio una piccola digressione politica. Quindi anche gli appelli e gli inviti che sono stati fatti dal Consigliere Frezza al precedente Consiglio Comunale, di essere coinvolto nei gruppi di lavoro, o che voi siate coinvolti nei gruppi di lavoro, credo che, a questo punto, sia solo una mera propaganda; perché, nel momento in cui gli vengono offerte delle date, e un gruppo di lavoro disponibile su un tema che, a suo dire, era di grande interesse, non c'è stata neanche una risposta. E questo, secondo

me, è un atteggiamento veramente grave nei confronti proprio del tema, dei Consiglieri e del Dirigente di Area che si era reso disponibile.

Con questo ho chiuso il mio intervento. Grazie.

SINDACO: Grazie, Assessore Canzian. Ricordo, d'altronde, che anche lo scorso Consiglio di lunedì ho ribadito, credo, sicuramente per due o tre volte, di dare risposta compiuta, visto che c'era la disponibilità del funzionario, del Responsabile di Area. Se poi, appunto, questo è l'interesse dimostrato, che quando si dà la disponibilità a nessuno interessa, perché forse è solo più importante apparire come critici verso un atteggiamento non collaborativo dell'Amministrazione, allora facciamo le nostre dovute considerazioni.

Comunque, passiamo ora... Abbiamo il Consigliere Cogo. Prego, Consigliere Cogo.

(Interventi fuori microfono: "No, c'era il Consigliere Leonardi prima")

SINDACO: Consigliere Leonardi, scusa, non vedevo la lucetta rossa. Prego, prego, Consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI: Buonasera a tutti. Allora, io, la mia... cioè, sono senza parole, e non voglio replicare perché, secondo me, non ha senso neanche continuare perché capiamo quello che si vuol capire, insomma. E non vado oltre perché, altrimenti, prendo...

All'Assessore Canzian: sì, io sono stata presente in Commissione Servizi Sociali, la Commissione Unica, chiedo scusa, convocata alle cinque; dopodiché, per motivi di lavoro, il Consigliere Frezza si è collegato alle cinque e mezza, io poi ho dovuto lasciare perché avevo una videoconferenza con i bambini. E quindi io ero rimasta lì che l'argomento sarebbe stato affrontato il 4 maggio in Consiglio Comunale. Non sapevo... Sono venuta a sapere dal Sindaco in quella data che il punto sarebbe stato rinviato, e quindi io non... anche se potevo rendermi disponibile, perché in quelle date, 7 e 11, guardando gli incastri con la scuola, purtroppo, potevo anche liberarmi e essere disponibile, io non potevo saperlo perché non sono stata informata di questo rinvio e della comunicazione che il Sindaco aveva dato al Consigliere Frezza, e quindi che avrebbe dovuto contattarmi, quantomeno, in quanto siamo i rappresentanti di una minoranza.

Io volevo chiudere questa parentesi per fare un ringraziamento, se è possibile. Volevo ringraziare il Sindaco e l'Assessore alla Protezione Civile per l'episodio che è accaduto, che ci ha visti coinvolti nella giornata di venerdì sera e per tutta la notte; è un episodio che vede coinvolta un'adolescente, una ragazza di diciassette anni, mia vicina di casa, che ci lega anche un rapporto di parentela. Prima, sì, ho fatto una battuta riferendomi al Consigliere Andrea Scomparin, che ha bussato alle porte di casa mia all'una e mezza di notte, però, sì, è stato... l'ho visto, e ho visto anche le decine di persone, insomma, che erano con lui,

seriamente preoccupate, perché le ricerche stavano proseguendo da ore, e avevano dato fino a quel momento esito negativo. Poi, per fortuna... Quindi li ho accompagnati negli ambienti di mia proprietà, perché ero sveglia, perché stavo lavorando al computer, quindi lo spavento, sì, c'è stato, e poi, però, li ho accompagnati, e quindi volevo ringraziare perché poi, alle sei del mattino, la ragazza è stata trovata, quindi il tutto è andato a buon fine.

C'è stato un coinvolgimento forte della Protezione Civile, ma anche di tutti quelli che poi si sono messi a servizio, amici o quant'altro, per cercare di riportare a casa questa ragazza e di riconsegnarla ai propri genitori e ai propri fratelli. Quindi sapere, poi, che tutto è andato bene riempie il cuore di gioia, perché di questi tempi non è sempre così scontato che le cose vadano bene.

Questo, sì, è un anno particolare. È l'anno bisestile e, come dice il proverbio: è un "anno funesto" perché tra la pandemia e il nostro vissuto quotidiano, che è stato, come dire, sconvolto dalla pandemia stessa, quindi sono abitudini familiari, lavorative, si aggiunge anche questa, cioè non c'è mai fine. Su questo fronte, la Protezione Civile è stata impegnata non poco, quindi il mio personale ringraziamento all'Assessore, che sicuramente ha coordinato, alla Protezione Civile, e poi a quei cittadini che hanno comunque dedicato il loro tempo alla ricerca della ragazza per dodici ore continuative, battendo campi, terreni, abitazioni e quant'altro. Quindi, grazie.

SINDACO: Grazie, Consigliere Leonardi. Condivido con lei...

ASSESSORE CANZIAN: Sindaco, solo una precisazione su questo aspetto. Siccome il Consigliere Leonardi ha fatto la precisazione che il merito principale va ad Andrea Scomparin, che, quindi, sotto il profilo della Protezione Civile che si è data da fare in primis, e quindi mi sembra giusto riconoscerlo perché non voglio prendermi meriti che non mi competono per quell'episodio, dove lui veramente si è speso in prima persona, dall'inizio alla fine. Ci tenevo a questa precisazione. Grazie, comunque.

SINDACO: Guardi, Consigliere Leonardi, appunto, al di là delle singole persone coinvolte, però ci siamo sentiti in dovere come Amministrazione proprio di metterci a disposizione della famiglia e di essere vicini alla famiglia. E devo dire che, pur nella gravità dell'episodio che è successo, perché davvero una ragazza, un'adolescente scomparsa e non ritrovata, nel cuore della notte, insomma, fa presagire gli scenari più truci, diciamo così; ecco, la cosa bella e che mi ha fatto davvero respirare comunque un'aria positiva è il fatto che la comunità si è mossa in maniera uniforme, compatta, chiamando, chiamandomi, chiamandoci e chiedendo: "Dove dobbiamo andare per dare una mano? Cosa possiamo fare per cercare Sonu?". Cioè, veramente, c'è stata una corralità di intenti che solo una comunità, che ha sviluppato un livello di relazioni e anche di affezione alle famiglie fra loro, può

dimostrare. E questo davvero è stata una dimostrazione della grande forza che ha, in questo caso, Sant'Elena, ma mi sento di dire tutta Silea, perché sono accorse persone da tutta Silea. Quindi in un episodio grave abbiamo trovato la forza di una comunità, e questo è stato l'aspetto davvero anche consolante e prezioso per un Sindaco e un'Amministrazione, tutta, intendo. Prego, Consigliere Cogo.

CONSIGLIERE COGO: Innanzitutto, ringraziamo anche noi chi si è speso per questa scomparsa, ho visto che i social si erano sommersi di questa foto un po' sgranata, perché non aveva neanche profili social, a quanto pare, non lo so, però aveva pochissime foto disponibili, quindi era anche difficile da poter reperire. A parte questo, che comunque l'ha già detto Debora, volevo riferirmi a quello che ha detto l'Assessore Canzian prima. Riguardo al Consigliere Daniele Frezza, che non ha risposto alle e-mail, adesso io non so i suoi problemi e quant'altro, perché anch'io ho provato a sentirmi con lui, non sono riuscito ultimamente; però volevo solo avvisare che, comunque, l'opposizione, la minoranza non si è disinteressata a quell'evento, semplicemente è Daniele che avrebbe dovuto rispondere, non lo so perché non abbia risposto, sinceramente. Però io personalmente, ad esempio, sono molto interessato a quell'argomento. Quindi volevo far sì che una prossima volta non dimentichiate, ma ci spenderemo sicuramente di più per far sì che non facciamo fare brutte figure coi dirigenti di zona e quant'altro.

SINDACO: Consigliere Cogo, lo dica al suo Capogruppo, non a noi.

CONSIGLIERE COGO: No, no, lo dico, ma appunto che non fermo questa cosa positiva che andava avanti. Questo volevo dire.

SINDACO: Bene, ora passiamo al secondo punto. Consigliere Cenedese, short time, perché abbiamo il nostro Responsabile Ufficio Tecnico che ormai...

CONSIGLIERE CENEDESE: Velocissima.

SINDACO: Prego, prego.

CONSIGLIERE CENEDESE: Solo un paio di considerazioni rispetto agli interventi di stasera, alla lettera di Andrea, da un lato, alle considerazioni del Vicesindaco Piazza e alle repliche che sono seguite, in modo particolare dai Consiglieri Vanzin e Cogo. Dico semplicemente condivisibili sicuramente le posizioni del Consigliere Scomparin, e io mi sono immedesimata, facendo mente locale a quello che successe tempo fa, quando ci fu la raccolta aiuti verso i terremotati, quindi credo di capire quanto si possa stare male dopo che ci si spende in maniera evidente e innegabile, credo fosse sotto gli occhi di tutti l'impegno profuso dal

Sindaco, dagli Assessori e dai Consiglieri, per adempiere a quelli che sono dei doveri civici, in primis.

Al di là di quelli che sono stati gli inviti da parte degli Assessori Bottacin, Lanzarin, credo che l'impegno profuso da tutti i membri della maggioranza per far fronte, ciascuno con le proprie risorse, anche con uno stile, che, peraltro, secondo me, è lo stile che vede poi le risposte di attivazione sul territorio che sono venute, per esempio, nel caso della ricerca della ragazzina. Cioè quello che qualifica una comunità sicuramente e che dà valore aggiunto all'operato di un'Amministrazione è proprio il fatto di riuscire a essere squadra, prima, come amministratori, e a fare squadra con il territorio.

Altre due cose. Un'occasione mancata, allora, se, da un lato, sono condivisibili le posizioni di Andrea e il sentimento che è stato espresso con questa lettera, devo anche riconoscere che, tutto sommato, anche le considerazioni del Vicesindaco Piazza possono essere condivise, nel senso che è tempo perso: stiamo qui a discutere di questa cosa da, credo, almeno un'ora, e non ho sentito quello che mi sarei aspettata, onestamente, visto che siamo anche qua a porte chiuse, e cioè un grazie, quantomeno un grazie a tutta la macchina che si è mossa: Protezione Civile e volontari, alle aziende che si sono adoperate per mettere a disposizione anche degli omaggi in occasione, per esempio, delle festività pasquali, ma alle sarte che si sono attivate per consegnare e produrre mascherine, che sono tuttora all'opera, mi risulta. E poi, stiamo qua a discutere di che cosa? Anche rispetto alla mancata replica sulla convocazione che avete preteso, in modalità telematica, in occasione dello scorso Consiglio.

Allora, se vi sta a cuore Silea, non c'è bisogno di far spendere soldi a questa Amministrazione per fare delle riunioni in modalità telematica, che, peraltro, ci hanno visto impegnati per un periodo, adesso non ricordo, credo che abbiamo quasi raggiunto le quattro ore per affrontare i temi all'ordine del giorno, e ricordo le tante sospensioni che ci sono state per problemi di tecnologia del Consigliere Frezza. Allora, evidentemente, forse Frezza, non so dove abiti, insomma, Treviso, abita a Treviso, e non c'è copertura Wi-Fi, ma allora non c'è neanche a casa sua, Vanzin, veramente non so quanto mi piacerebbe capire quanto abbiamo speso per affittare, noleggiare quella piattaforma che è stata utilizzata la volta scorsa. Quando stasera siamo qua per discutere di punti che potevano evidentemente essere trattati anche la volta scorsa, compreso il tema della definizione della percentuale degli alloggi ATER, perché c'era la possibilità di trattarlo, anzi, è stato trattato in Commissione, e chi era presente in Commissione sapeva benissimo che non c'è tanto da dilungarsi, perché quelli che una volta erano i criteri aggiuntivi che si potevano aggiungere, di fatto, sono stati recepiti dalla normativa regionale.

Quindi io adesso, davvero, credo che sia giunto il momento di riprendere il Consiglio Comunale. Però, sì, predicare, tante volte, questa supponenza è davvero fastidiosa, ecco. Grazie.

SINDACO: Grazie, Antonella. E ora passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 2: PIANO REGOLATORE COMUNALE. QUARTA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE. ART. 18 DELLA L.R. 23/04/2004 N. 11 E S.M.I.

SINDACO: Passo la parola al Responsabile di Area Tecnica, l'architetto Denis Cendron, con la "*quarta variante al Piano degli Interventi. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute*". Procediamo con l'approvazione e con la descrizione della delibera. Prego.

ARCHITETTO CENDRON: Buonasera a tutti. Siamo qui per rispondere alle osservazioni, quindi approvare la quarta variante al Piano degli Interventi, che, ricordo, è stata adottata il 18 novembre scorso. Ripercorro brevemente i temi fondamentali del Piano degli Interventi, giusto per inquadrare la situazione.

Il contenuto della quarta variante, che abbiamo visto nella precedente deliberazione, di fatto, lo fa essere il primo Piano degli Interventi del Comune di Silea, in quanto conforma il PRG vigente alle nuove regole stabilite dal PAT nel 2016.

Il Piano degli Interventi, quindi, si compone anzitutto dei disegni, che trovano riscontro nelle scale 1:5000 e 2000, nei vincoli di legge derivati dal PAT e da strumenti sovraordinati e in alcune schedature di aree e di edifici. I disegni sono affiancati dal dimensionamento che individua le quantità in termini di volume residenziale e di metri quadri di superficie coperta produttiva. Abbiamo il tema poi delle Regole, che trovano riscontro nelle Norme tecniche operative di scala urbanistica, e poi il Regolamento Edilizio, che vedremo nella delibera successiva.

Abbiamo, poi, le nuove linee guida per l'applicazione della perequazione, il prontuario per la qualità architettonica ambientale, che è lo strumento che ci dà le linee guida sugli interventi ricompresi nelle aree più tutelate, quali i centri storici, le aree agricole e d'interesse ambientale, più il registro dei crediti edilizi.

Le schedature le troviamo declinate, poi, in sei tipologie diverse. Abbiamo: il tema degli accordi pubblico-privato; gli annessi rustici da riconvertire; gli edifici storici, che hanno un grado di tutela nel Piano; gli allevamenti zootecnici intensivi; gli allevamenti interni al parco; piuttosto che le attività interne al parco, queste già schedate dal Piano Ambientale vigente.

Oltre a quanto su descritto, riconducibile a un generale riordino normativo e grafico di adeguamento a normative sovraordinate, la variante, di fatto, introduce alcune modifiche ad alcune aree e/o edifici, che, come ricorderete, abbiamo poi votato uno a uno. Quindi abbiamo: 6 nuovi annessi rustici che vengono riconvertiti a usi diversi da quello agricolo; 1 area per la quale si prevede il recesso dell'edificabilità; 1 area che viene ripерimetata. Oltre a questo, abbiamo accolto due proposte di accordo pubblico-privato di Pianon e Poloni, che ci siamo ben soffermati in occasione dell'adozione della variante.

Riassumendo il percorso che abbiamo fatto, quindi, l'adozione della quarta variante è avvenuta il 18 novembre 2019, quindi il Piano adottato è rimasto trenta giorni a disposizione del pubblico presso la Sede Comunale, e pubblicato all'Albo del Comune, oltre che sul sito del Comune stesso. Nei successivi trenta giorni, e quindi entro il 20 gennaio 2020, i cittadini potevano presentare le loro osservazioni. Di osservazioni ne sono pervenute 12 inerenti al Piano degli Interventi, quindi all'ordine del giorno della delibera abbiamo anzitutto la risposta alle osservazioni pervenute, e quindi l'approvazione della variante.

Lo studio che ci ha redatto il Piano, precisamente l'architetto Vanin, che avete conosciuto in occasione dell'adozione, ha analizzato le osservazioni pervenute ed ha avanzato delle proposte di controdeduzione, che trovate nell'elaborato che vi ho lasciato a tutti nel tavolo. Lo studio ha redatto un unico elaborato, che vi ho mandato per e-mail ancora due settimane fa.

Nell'elaborato, quindi, ci sono le osservazioni che sono inerenti al Piano degli Interventi, che sono 12, e le osservazioni che sono inerenti al Regolamento Edilizio, che analizzeremo con la delibera successiva. Procederei, quindi, adesso a dare una lettura osservazione per osservazione, con la valutazione tecnica che è stata redatta dallo studio, e quindi la proposta di accoglimento oppure di rifiuto dell'osservazione. C'è, poi, anche un'altra fattispecie, che è la non pertinenza, ovvero quando l'osservazione che è stata posta dal cittadino o dal professionista non è pertinente con i contenuti della variante. Passerei, quindi, alla lettura delle osservazioni pervenute.

Quindi l'osservazione 1, Brentel Elena e Carraretto Stelio, chiede l'aggiornamento della schedatura dell'edificio in proprietà e la revisione del grado di protezione con l'abbassamento dello stesso da grado 3 (restauro propositivo) a 5 (ristrutturazione edilizia di tipo B). La proposta dello studio, la controdeduzione è: non pertinente, in quanto non è in linea con i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale per la presente variante al Piano.

Osservazione n. 2. La ditta Hip-Mitsu S.r.l.: questi chiedono la revisione dell'articolo 25 delle Norme tecniche operative, introducendo nelle disposizioni particolari la seguente formulazione: in particolare, per le sottozone D1-16 e 17 valgono le destinazioni d'uso previste dal presente articolo, tuttavia per la sottozona D1-17 è espressamente escluso l'inserimento di strutture di grande distribuzione. Anche in questo caso la proposta tecnica di controdeduzione è di non pertinenza, in quanto non in linea con i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale. Si precisa, altresì, che il Comune sta perfezionando la variante 2 al Piano degli Interventi di adeguamento alla Legge regionale 50/2012 sul commercio, dove verrà trattato questo tema posto dalla ditta Hip-Mitsu.

Ora passiamo alla osservazione n. 5, perché la 3 e la 4 riguardano solamente il Regolamento Edilizio, che trovate nell'altro foglio.

L'osservazione n. 5, che è un'osservazione mista perché riguarda sia il Regolamento Edilizio che il Piano degli Interventi, presentata dal geometra Scomparin Claudio, chiede di correggere

alcune incongruenze grafiche; poi, qui le richieste n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 riguardano il Regolamento Edilizio che andiamo a rispondere dopo. La 6, invece, riguarda il Piano degli Interventi, che chiede che sia prevista una disciplina per i PUA approvati prima dell'entrata in vigore della variante 4 al PI, i cui periodi di validità delle rispettive convenzioni siano scaduti e/o siano stati completati. La proposta tecnica di controdeduzione è: accoglibile parzialmente.

Allora, per quanto riguarda il punto 1, è accolto perché si è già proceduto alla verifica della corrispondenza tra tavole grafiche e legende, segnalava alcune incongruenze sulla grafia delle tavole. Il punto 6 è già stato accolto nel Regolamento adottato. Il Piano degli Interventi conferma la disciplina degli strumenti urbanistici attuativi convenzionati. Quindi, di fatto, è accolto anche il punto 6.

L'osservazione 6: Folegatto Graziano chiede di non dare seguito alle previsioni che prevedono l'edificazione di un palazzetto dello sport nella ZTO FC/15, parco gioco e sport. La proposta di controdeduzione è: non pertinente, in quanto non pertinente con i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale per la presente variante 4 al Piano degli Interventi, che conferma per quell'area la destinazione verde sportivo.

Osservazione n. 7: Dal Cin Augusta chiede di non dare seguito alle previsioni che prevedono l'edificazione di un palazzetto dello sport nella ZTO FC/15, parco gioco e sport. È uguale alla precedente. Quindi la risposta della controdeduzione è anche questa non pertinente per le stesse motivazioni della osservazione 6.

L'osservazione 8: Bello Eva chiede di non dare seguito alle previsioni che prevedono l'edificazione di un palazzetto dello sport nella ZTO FC/15, parco gioco e sport. Anche questa uguale alla precedente, e anche in questo caso la risposta tecnica è non pertinente, in quanto non è in linea con i criteri stabiliti dall'Amministrazione per la variante 4.

Osservazione n. 9: Toffoletto Rino chiede di non dar seguito alle previsioni che prevedono l'edificazione di un palazzetto dello sport nella ZTO FC/15, parco gioco e sport. Uguale alla precedente, e anche qui la stessa risposta, quindi non pertinente con i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale per la presente variante 4 al Piano degli Interventi.

Passiamo, quindi, all'osservazione 10, proposta dalla ditta Sile Servizi S.r.l., G&B Investimenti S.r.l., Cagi Real Estate S.r.l., e Archimede S.r.l. Questi chiedono la riduzione della fascia di tutela prevista ai sensi dell'articolo 52.8 delle Norme tecniche operative nell'ambito dell'attuazione del PUA 21. Preciso che è una riduzione fino a 6 metri del confine di lottizzazione di questa fascia di tutela, in cambio della realizzazione di una pista ciclabile e dell'abbassamento delle altezze dei fabbricati di prima e seconda fascia. La proposta tecnica di controdeduzione è: accoglibile parzialmente.

Premesso che la riduzione della fascia di tutela, ex articolo 41 della Legge regionale 11/2004, consente in questo caso un

intervento urbanistico a bassa densità, coerente con il contesto paesaggistico-ambientale; si propone di ridurre parzialmente la predetta fascia. Anche in questo caso va fatta una precisazione rispetto alla loro proposta di posizionare questa fascia di tutela a 6 metri dal confine, la proposta è di stabilire che la distanza dal confine della lottizzazione sia di 12 metri nella parte che costeggia via Alzaia, come riportato nelle planimetrie di controdeduzione che avete nell'elaborato, che vi è stato mandato due settimane fa. Si propone, quindi, l'inserimento di una disciplina particolare all'articolo 23 delle NTO, sottozona C3/1 PUA 21, Silea Via Alzaia sul Sile: intervento da attuarsi mediante PUA e subordinato alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Alzaia sul Sile che colleghi il percorso esistente a sud-est fino al ponte sul Sile. Anche qui preciso che tale proposta verrà poi attuata all'interno dei grafici e delle Normative tecniche del Piano Urbanistico Attuativo, che dovrà articolarsi essenzialmente in tre punti: va recepito il nuovo limite di tutela; va rivisto il planivolumetrico di lottizzazione, che dovrà attenersi alla loro proposta di tavola grafica 06 planivolumetrico, book rendering, che hanno allegato all'osservazione; va prevista la realizzazione della pista ciclabile fino alla Centrale idroelettrica, esplicitando modalità e tempi di esecuzione.

Osservazione n. 11: Azzoni Avogadro, Malvasia Gherardo. Con riferimento al complesso monumentale Villa degli Azzoni Avogadro, si chiede di ricomprendere lo stagno tra le aree sottoposte a vincolo monumentale, che per la determinazione della fascia di tutela paesaggistica di 150 metri sia preso come riferimento il fiume e non lo stagno, che venga eliminata la fascia di tutela stradale in quanto ridondante rispetto alla vincolistica monumentale cui l'ambito è già sottoposto. La proposta tecnica di controdeduzione, anche qui, è accoglibile parzialmente. Si propone, con riferimento ai punti dell'osservazione, si precisa quanto segue: si propone la perimetrazione del vincolo monumentale secondo quanto precisato nel decreto di vincolo; si propone la perimetrazione del vincolo paesaggistico secondo quanto previsto dall'articolo 142, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 42/2004; si conferma il vincolo della fascia di rispetto stradale che si sovrappone ai vincoli paesaggistico e monumentale.

Osservazione n. 12: Microtecnica Trevisana chiede l'individuazione di un'area di 5000 metri quadri, come da indicazione cartografica, per consentire l'ampliamento delle attività industriale e artigianale. Anche qui, la proposta tecnica di controdeduzione è non pertinente, in quanto non in linea con i contenuti e i criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale per la presente variante 4 al Piano degli Interventi. La stessa sarà valutata in sede di successiva variante allo strumento urbanistico.

Osservazione n. 13: Toniolo Monica chiede venga stralciata la previsione particolare di cui all'articolo 31 delle NTA al fine di consentire la realizzazione di un'abitazione. Anche in questo caso la risposta tecnica di controdeduzione è non pertinente, in quanto non in linea con i criteri stabiliti dall'Amministrazione per la

presente variante. La stessa verrà valutata in sede di successiva variante allo strumento urbanistico.

Infine, l'osservazione 14 è l'osservazione proposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, in cui si chiede di precisare alcuni elaborati grafici di zone e vincoli normativi relativi, appunto, alle NTO e al Regolamento Edilizio, e altre schedature. La proposta tecnica di controdeduzione è accoglibile: si propone l'accoglimento dell'osservazione come formulata dall'Ufficio Tecnico. Preciso che, appunto, avevo mandato a tutti i Consiglieri la proposta in modo completo; riguarda essenzialmente delle precisazioni e degli aggiustamenti normativi che ci siamo resi conto utilizzando in questi due mesi gli strumenti del nuovo piano che andavano rettificati rispetto alla proposta che aveva fatto lo studio, per dare una disciplina più efficace e in alcuni casi più snello. Quindi questa è la sintesi delle osservazioni. Lascio la parola, prima, se ci sono domande e, poi, per la votazione proporrei di fare una votazione osservazione per osservazione per garantire che non ci siano dei problemi di incompatibilità.

Il Consigliere Piazza esce alle ore 21:29 e rientra alle ore 21:35.

SINDACO: Che non ci sia, appunto, secondo l'articolo 78, comma 2, del TUEL, ricordo a tutti che gli amministratori, di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prender parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Leggasi: cugini, zii e nonni. Quindi facciamo una votazione separata proprio per evitare che ci sia questa incompatibilità.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, procediamo con la votazione.

Quindi, Segretario, mi supporti gentilmente. Procediamo con le osservazioni.

ARCHITETTO CENDRON: Prima con le schede adottate l'altra volta. Praticamente, seguendo l'elaborato che vi ho lasciato.

SINDACO: Quindi con le schede degli annessi rustici, giusto?

ARCHITETTO CENDRON: Esatto, esatto.

SINDACO: Quindi nomineremo la singola ditta proponente, il numero della scheda, la tipologia, così per ricordarci. Quindi chi ha un'eventuale parentela la dichiara e esce dalla votazione.

Procediamo con la votazione dell'elaborato B, scheda n. 13: Baldo Vittorio, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Nessun astenuto.

SEGRETARIO COMUNALE: 2 contrari.

SINDACO: Sì, favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevole maggioranza + Leonardi
Contrari n. 2 (Cogo, Vanzin)
Astenuiti n. 0

SINDACO: Passiamo alla scheda n. 14: Nizzetto Renzo e Favaretto Valli, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Scheda n. 15: Toffolo Paolo, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Scheda n. 16: Toffolo Francesca, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Scheda n. 17: Beraldo Mauro, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Scheda n. 18: Baldo Claudio e Baldo Gianfranco, annesso rustico da riconvertire.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Relazione del paragrafo 4.4.2, numero area di variante 7, ovvero: Piovesan Olga è la ditta proponente e la tipologia è una nuova definizione di zoning.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Votiamo ora la relazione al paragrafo 4.4.3, numero area di variante 8: Scomparin Angelo e Marianni Antonietta, recesso da area edificabile.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Passata la votazione scheda per scheda, passiamo ora alla votazione degli elaborati di schedatura relativi alle nuove schede, anzi, scusate, alle controdeduzioni e alla proposta di votazione.

SEGRETARIO COMUNALE: Quindi il voto favorevole, sostanzialmente, corrisponde alla proposta tecnica sottoposta al Consiglio Comunale, quindi è la condivisione di quello che è stato indicato come proposta tecnica.

SINDACO: Voi avete sentito la sintesi della osservazione e della valutazione tecnica. In questo caso, se votiamo favorevole, votiamo la condivisione della non pertinenza, del parzialmente accoglibile, nei termini in cui ci ha spiegato l'architetto Cendron, oppure l'accoglibilità piena.

Possiamo procedere? Bene, allora passiamo all'istanza n. 1: ditta Brentel Elena e Carraretto Stelio, che è stata giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono? 2 astenuti. Tutti favorevoli, a parte 2 astenuti.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 2: ditta Hip-Mitsu S.r.l. Mitsu S.r.l., che è stata giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti sono astenuti? Tutti favorevoli, a parte 2 astenuti.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 5 di Scomparin Claudio, giudicata parzialmente accoglibile nei termini spiegati dall'architetto Cendron.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? 2. Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 6 di Folegotto Graziano, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 7: Dal Cin Augusta, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 8: Bello Eva, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 9: Toffoletto Rino, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? 2. Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 10: Sile Servizi S.r.l., G&B Investimenti S.r.l., Cagi Real Estate S.r.l., Archimede S.r.l., giudicata parzialmente accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? 2. Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 11: Azzoni Avogadro e Malvasia Gherardo, giudicata parzialmente accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 12: Microtecnica Trevisana, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 13: Toniolo Monica, giudicata non pertinente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Quanti contrari? Nessuno.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 14: Ufficio Tecnico, proposta d'ufficio, accoglibile, ovviamente.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli maggioranza + Leonardi
Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Abbiamo la votazione complessiva alla variante n. 4 al Piano degli Interventi.

Quindi votiamo nel suo complesso la quarta variante al Piano degli Interventi descritta in premessa, come da note in delibera.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Procediamo, quindi, con il terzo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 3: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE RECEPIMENTO ADEGUAMENTO AL RET - D.G.R. N. 669/2018. APPROVAZIONE

SINDACO: Procediamo con l'approvazione. Prego, architetto Cendron, per la descrizione.

ARCHITETTO CENDRON: Con questa delibera approviamo il nuovo Regolamento Edilizio che accompagna la variante 4 che abbiamo appena approvato. Come precisato in fase di adozione, volevo ribadire che, essendo un regolamento, avrebbe potuto essere approvato con un'unica battuta. Considerato che abbiamo adottato la variante 4, abbiamo deciso di dare la possibilità ai cittadini di fare la procedura di adozione ed approvazione, così da consentire loro di fare delle osservazioni che potessero esserci di aiuto per applicare questo nuovo strumento.

Riassumendo, quindi, i contenuti del Regolamento Edilizio, che è già stato oggetto di illustrazione, possiamo dire che questo schema di regolamento è stato codificato nel 2016 tra Governo, Regioni e Comuni, in sede d'intesa, i quali si sono dotati di un indice-tipo di regolamento che si porta dietro una serie di nuove definizioni, cioè un nuovo vocabolario edilizio, che deve essere poi tradotto all'interno dei singoli Comuni nei propri regolamenti edilizi.

Questo schema di indice-tipo è un elenco di argomenti definito dallo Stato e dalle Regioni in Conferenza Unica. È stato successivamente deliberato dalla Giunta regionale, nel 2017 e nel 2018, che ha sancito questo schema definitivo con alcune linee guida, ed i Comuni possono prendere a riferimento queste linee guida per rivedere i propri regolamenti edilizi. Noi l'abbiamo fatto e l'obiettivo è appunto di allineare tutte le regole edilizie e di creare un unico vocabolario edilizio, in modo che sia leggibile ed utilizzabile in maniera analoga qui in Comune di Silea come nel Comune di San Biagio, Villorba e così via. Per venire incontro, quindi, anche ai tecnici che operano nel territorio per usare sempre la stessa lingua, lo stesso metro e la stessa misura.

Quindi il principio fondamentale è l'uniformazione di alcune regole che stanno alla base per un nuovo insieme di regole, che si chiama appunto Regolamento Edilizio.

Ripercorrendo il percorso, è stato adottato il Regolamento Edilizio il 18 novembre, assieme alla variante 4, è rimasto trenta giorni a disposizione del pubblico presso la Sede Comunale in deposito e pubblicato all'Albo nel sito del Comune. Nei successivi trenta giorni, quindi entro il 20 gennaio 2020, i cittadini ed i professionisti potevano presentare le loro osservazioni. Di osservazioni ne sono pervenute 4 inerenti al Regolamento Edilizio che vi ho riassunto su questo elaborato messo a vostra disposizione. Andremo, quindi, adesso, come abbiamo fatto prima, a rileggere la sintesi dell'osservazione e la valutazione tecnica dello studio Mate, che ha eseguito l'analisi, e la proposta tecnica di controdeduzione sottoposta al Consiglio Comunale.

L'osservazione n. 3 della ditta Bonazzon Federica. Ricordo che il numero 3 deriva dal fatto che è un unico elaborato, quindi rispetto a quello di prima. Bonazzon Federica chiede che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale preveda il recepimento integrale della Legge regionale 51/2019 sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi. La proposta di controdeduzione è non accoglibile. L'osservazione non è accoglibile perché il Consiglio dei Ministri n. 30 del 21 febbraio 2020 ha deliberato di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la Legge regionale 51/2019 sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi. Quindi non abbiamo potuto, di fatto, inserire questa norma all'interno del Regolamento Edilizio.

Lo stesso l'osservazione 4: Gentili Ivano chiede che il Regolamento Edilizio Comunale preveda il recepimento integrale della Legge regionale 51/2019 sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi. Anche in questo caso non è accoglibile per le motivazioni appena esposte nell'osservazione numero 3.

L'osservazione numero 5 del geometra Scomparin Claudio, che anche prima abbiamo visto, i punti inerenti al Regolamento Edilizio sono il punto 2: chiede che il nuovo Regolamento Edilizio preveda il recepimento integrale della Legge regionale 51/2019 sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi. Il punto 3: di precisare cosa si intende per "arredo da giardino". Il punto 4: di precisare cosa si intende per "cucce per cani" e la regolamentazione in zona residenziale. Il punto 5: di rivedere le distanze tra strutture accessorie e fabbricato di proprietà. Il punto 6, invece, era inerente al Piano degli Interventi che abbiamo visto prima. Quindi la controdeduzione è accoglibile parzialmente.

Con riferimento ai punti dell'osservazione si precisa quanto segue: il punto 2 non è accoglibile in quanto il Consiglio dei Ministri, con delibera n. 30 del 21 febbraio 2020, ha deliberato di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la Legge regionale 51/2019 sul recupero dei sottotetti ai fini abitativi. Il punto 3 è già stato accolto nel Regolamento Edilizio adottato. "Arredo da giardino": la definizione è già riportata nell'Allegato B del Regolamento Edilizio Comunale, definizione sistema agricolo-ambientale voce 12. Il punto 4 è già accolto nel Regolamento Edilizio adottato. "Box e cucce per cani": la definizione è riportata nell'Allegato B del Regolamento Edilizio Comunale, definizione sistema agricolo-ambientale voce 9. In zona agricola il Regolamento Edilizio Comunale stabilisce dei limiti, mentre in zona residenziale si applicano i parametri delle Norme tecniche operative. Il punto 5 non è accoglibile: le strutture accessorie devono rispettare una distanza dal confine di 1,5 metri, e quelle stabilite dal Codice Civile per le costruzioni.

Quindi, complessivamente, la controdeduzione è accoglibile parzialmente.

Osservazione n. 14, sempre quella proposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, che chiede di precisare alcuni elaborati, in questo caso, normativi legati appunto al Regolamento Edilizio e relative schedature. In questo caso la proposta di controdeduzione è di accoglibile. Per le motivazioni che abbiamo detto prima l'Ufficio Tecnico ha individuato alcuni aspetti di dettaglio e precisazioni

che andavano inserite nel Regolamento per dare uno strumento sempre più snello e più aderente alle esigenze del territorio. Ho terminato. Grazie. Se ci sono domande.

SINDACO: Ci sono richieste di chiarimento? No. Tutto chiaro? Benissimo, procediamo all'approvazione.

Quindi procediamo prima con la proposta tecnica che va sottoposta al Consiglio Comunale, quindi votiamo le singole istanze come non accoglibile oppure parzialmente accoglibili o come accoglibili.

Partiamo con l'istanza n. 3 di Bonazzon Federica, che è stata giudicata non accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 4 di Gentili Ivano, giudicata non accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 5 di Scomparin Claudio, giudicata parzialmente accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Istanza n. 14 dell'Ufficio Tecnico, giudicata accoglibile.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Votiamo ora per l'approvazione dell'intero Regolamento Edilizio. Quindi: Regolamento Edilizio Comunale. Recepimento e adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
------------	------------------------

Contrari n. 0
Astenuti n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Segretario, votiamo anche per l'immediata esecutività?

SEGRETARIO COMUNALE: C'è richiesta dell'ufficio di una tempestiva pubblicazione della delibera in modo da far coincidere sostanzialmente le date con la variante 4.

SINDACO: Benissimo, così procediamo: votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Passiamo, quindi, al quarto punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 4: PIANO REGOLATORE COMUNALE. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO P.A.T. VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. N. 14/2017 - APPROVAZIONE

SINDACO: Procediamo con l'approvazione e la descrizione della delibera a cura dell'architetto Cendron. Prego, Architetto.

ARCHITETTO CENDRON: Ci troviamo qui adesso per approvare la prima variante al PAT, Piano di Assetto del Territorio, e rispondere alle osservazioni. Ricordo che la variante è stata adottata lo scorso 20 dicembre 2019. Questa è una delibera che è un mero recepimento di una norma sovraordinata, ovvero la Legge regionale 14/2017, la cosiddetta "Legge per il contenimento del suolo".

Il 20 dicembre abbiamo adottato la prima variante, come previsto dall'articolo 14 di questa legge. Il Piano adottato è stato poi depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la Sede Comunale e anche sul sito comunale e all'Albo Pretorio. Nei successivi trenta giorni, e quindi entro il 25 febbraio, potevano pervenire osservazioni dai cittadini o chi ne avesse interesse.

In questo caso non è pervenuta nessuna osservazione, per cui propongo di procedere con l'approvazione della variante, se non ci sono domande in merito.

SINDACO: Ci sono domande? No, non ci sono osservazioni rilevate dalla cittadinanza. Quindi procediamo direttamente all'approvazione della prima variante al Piano di Assetto del Territorio.

Quanti sono favorevoli? Quanti si astengono? Nessun contrario.

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Cogo, Vanzin)

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata esecutività?

SEGRETARIO COMUNALE: Qui ho visto che non è stato indicato nulla.

SINDACO: Non è necessario, perfetto. Ringrazio la disponibilità dell'arch. Cendron per ben due consigli comunali.

Bene, con questo punto si conclude il Consiglio Comunale.

Solo una comunicazione di servizio sul fatto che, probabilmente, il prossimo Consiglio Comunale si svolgerà il prossimo 25 maggio, lunedì 25 maggio, quindi prendiamo nota in maniera orientativa. Sempre a porte chiuse perché non è motivo di necessità spostarsi per seguire il Consiglio Comunale, se non cambiano le cose. L'orario: possiamo tenere le 20? Quindi tutti d'accordo sulle 20? Perfetto, allora, orientativamente, il prossimo Consiglio Comunale, in presenza e con i presidi, alle 20 di lunedì 25 di maggio.

Grazie a tutti. Buonasera.

La seduta consiliare si conclude alle ore 22:00.